Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTE GRAPPA"
Via Di Vittorio, 1 – 20060 BUSSERO (MI)
☏ 02-95039350 - www.icsbussero.edu.it
uff.protocollo@icsbussero.edu.it - miic8bg00b@pec.istruzione.it
MIIC8BG00B - C.F.: 91508200150 - COD. UNIVOCO UF9O4M

DIDATTICA A DISTANZA: LINEE GUIDA E CRITERI DI VALUTAZIONE

PREMESSA

In questo difficile periodo di emergenza, le attività della nostra scuola – nonostante la sospensione della didattica in presenza – non si sono mai fermate, ma abbiamo lavorato ogni giorno per garantire a bambine e bambini, ragazze e ragazzi il diritto allo studio e all'apprendimento.
Sono stati attivati tutti gli strumenti possibili, evitando di interrompere per troppo tempo il nostro servizio e mantenendo in tal modo "connessi" i nostri alunni e le loro famiglie. Con grande tenacia e flessibilità tutto il personale scolastico si è infatti adoperato per fornire prioritariamente continuità didattica, facendo propri modelli innovativi dettati dall'emergenza. L'uso della rete e dei sistemi cloud è ormai diventato indispensabile, permettendo non solo di trovare nuove soluzioni, ma anche di sviluppare la capacità di gestione della didattica a distanza, elementi che potranno risultare utili pure in tempi di normalità: si pensi, ad esempio, ai casi di impossibilità o difficoltà di frequenza per vari motivi, come quelli sanitari.

In questo *vademecum* – che va inteso come uno strumento dinamico, in continuo aggiornamento – si cerca di riassumere e rendere esplicite le pratiche di comunicazione e didattica on line adottate dalla nostra scuola ad uso di tutti i suoi utenti: personale scolastico, alunni e famiglie.
Lo scopo è quello di definire le finalità e le modalità di realizzazione della didattica a distanza (denominata anche DAD), metodologia utilizzata dai docenti in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo di ogni alunno e la continuità dell'azione educativo-didattica.

1. CARATTERISTICHE E FINALITÀ DELLA DAD

La didattica a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi in quanto si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica, la quale permette di diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi.
Le attività possono svolgersi in gruppo o individualmente, sia in modalità sincrona (cioè in tempo reale e quindi in presenza on line) che asincrona (cioè in tempo differito rispetto all'evento). Esse consentono innanzitutto di non perdere il contatto con gli studenti: le attività in videoconferenza, ad esempio, rappresentano importanti occasioni di socializzazione, per ritrovare il clima della classe e far sentire unito il gruppo.
È necessario che le proposte didattiche da realizzare a distanza siano organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Ecco perché non può essere considerato didattica a distanza il solo postare materiali di studio o esercitazioni: per avere efficacia, il lavoro deve essere il più possibile interattivo e prevedere altresì momenti di verifica e valutazione.
Per la lezione a distanza è fondamentale inoltre una progettazione attenta di ciascuna attività da proporre, la quale va organizzata in moduli snelli, privi di ridondanza e di informazioni superflue, evitando di fornire troppi materiali aggiuntivi. Finalità prioritaria è infatti stimolare lo studente ad approfondire, studiare, a seguire il lavoro come se fosse nella classe reale.
Attraverso la didattica in rete, infine, è possibile favorire l'individualizzazione e la personalizzazione del percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo, con un'attenzione particolare all'inclusione.

2. STRUMENTI UTILIZZATI

In linea generale, ma ancora di più quando viene sospesa la possibilità di frequentare fisicamente la scuola,

- i docenti hanno il compito di non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche in rete e in cloud;
- gli alunni hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dei docenti, condividere in gruppo, realizzare prodotti digitali, sottoporli alla valutazione degli insegnanti;
- le famiglie devono poter seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza, senza perdere il contatto con la scuola.

Tutto ciò può essere possibile utilizzando diverse modalità comunicative, ognuna con differenti potenzialità, nell'ottica di raggiungere la totalità degli alunni, in considerazione delle diverse età, del livello di competenza dei docenti e degli studenti relativamente

agli strumenti in uso, della natura dell'attività proposta, delle condizioni di connettività delle famiglie, ecc.
Per l'attuazione della didattica a distanza, il nostro Istituto si avvale del **registro elettronico *Nuvola*** e dei servizi offerti dalla piattaforma **Google Suite for Education**. Quest'ultima è una suite di strumenti, basata sul cloud e disponibile gratuitamente per la scuola, che permette di lavorare da qualsiasi luogo e con qualunque dispositivo e sistema operativo: tablet, smartphone, computer, ecc. Tramite la piattaforma è possibile attivare e utilizzare, ad esempio:

- *Classroom*: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti;
- le varie app on line per la condivisione e la produzione di contenuti quali documenti, fogli di calcolo, presentazioni;
- *Moduli*: per creare form on line che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza;
- *Google Meet*: permette di organizzare dei webinar, cioè delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta) oppure, più semplicemente, consente di "ritrovarsi" insieme, ricreando il clima di classe (soprattutto per gli alunni più piccoli).

3. MODALITÀ DELLA DAD NEL NOSTRO ISTITUTO

Di seguito illustriamo come si attua concretamente la DAD nei diversi ordini di scuola del nostro Istituto, che comprende la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

SCUOLA DELL'INFANZIA

"Fare scuola" all'infanzia senza la fisicità, il gioco materiale, il contatto, gli abbracci è un'autentica sfida! Le difficoltà maggiori per questo ordine di scuola sono infatti legate all'età degli alunni, al "digitalizzare" le attività, basate soprattutto sulla relazione e sulla manipolazione.
Presso la Scuola dell'Infanzia non è attivo, inoltre, il registro elettronico, che in una situazione come quella attuale avrebbe potuto costituire un mezzo di collegamento con le famiglie.
Ai fini della didattica a distanza, le insegnanti si coordinano costantemente tra loro per:

- scegliere l'argomento da trattare;
- creare attività inclusive e diversificate per fasce d'età;
- cercare di coinvolgere, attraverso le attività, i bambini, privilegiando la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa.

Le docenti mantengono i contatti con gli alunni e le loro famiglie utilizzando vari canali, come la posta elettronica; durante la settimana, vengono inviati messaggi vocali, video o tutorial veicolati dai docenti o attraverso i genitori rappresentanti di classe.

SCUOLA PRIMARIA

I docenti di scuola primaria, coordinati a livello di classe e di interclasse, propongono attività come esercizi sui testi che gli alunni hanno a casa, letture, link a filmati inerenti le discipline, app gratuite di giochi didattici.

Come indicato dalla Nota Ministeriale n. 388 del 17 marzo 2020, "occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa"; inoltre, "le proposte devono consentire agli alunni di operare in autonomia, riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati".

Oltre all'utilizzo del registro elettronico, in cui si riportano le lezioni svolte, viene condiviso materiale didattico su Google Suite e sono realizzate videolezioni con cadenza giornaliera per le classi quinte, in genere bisettimanale nelle restanti classi.

SCUOLA SECONDARIA

Le modalità della didattica a distanza attuate dai docenti sono conformi alla Nota Ministeriale n. 279 dell'8 marzo 2020, vale a dire:

1. esercizi e compiti pubblicati sul registro di classe;
2. videolezioni attraverso l'applicazione *Meet*;
3. condivisione di materiale di studio e pubblicazione di file audio e/o video con spiegazioni come allegati sulla piattaforma Google Suite.

Le videolezioni sono organizzate attraverso un calendario condiviso tra tutti i docenti che prevede fino a tre ore di lezione al giorno in modalità sincrona, evitando il più possibile sovrapposizioni, tempi vuoti e sovraccarico di lavoro.

Si prende nota delle attività svolte anche sul registro on line per documentare ufficialmente il lavoro svolto.

Per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, è necessario "il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio" (si veda la Nota Ministeriale n. 388).

I coordinatori e il team webmaster indicano costantemente alla Dirigente i nominativi degli alunni in difficoltà e/o che non partecipano alle attività proposte: vengono quindi contattate le famiglie e, a seconda del problema emerso, si pianificano appositi interventi.

SITUAZIONI PARTICOLARI

Le eventuali situazioni di difficoltà di accesso alla rete o legate alla mancanza di dispositivi digitali sono gestite dal team webmaster in stretta collaborazione con la Dirigente. È importante, in ogni caso, coinvolgere le famiglie per avere il quadro delle attrezzature tecnologiche disponibili.

In casi particolari, segnalati dai docenti, si è proceduto anche con l'assegnazione agli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di strumenti digitali in comodato d'uso

gratuito. L'assegnazione è stata effettuata tenendo conto dei seguenti criteri, con precedenza alle classi terminali della Scuola Secondaria:

1. mancanza, da parte delle famiglie, di dispositivi informatici;
2. presenza nella stessa famiglia di più figli frequentanti l'Istituto Comprensivo "Monte Grappa".

4. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La valutazione assume innanzitutto una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa ha sempre anche un "ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa" (Nota Ministeriale n. 388).

Al centro della progettazione si deve porre la persona-alunno, per poterla accompagnare nel suo percorso di crescita attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze trasversali. E nel valutare, è necessario ricordare che questi strumenti consentono di rilevare proprio quelle competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio.

La Nota su citata specifica inoltre che "è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata". Gli "errori", quindi, non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento.

Attuare una valutazione formativa significa nell'attuale situazione:

- effettuare una rilevazione sistematica della partecipazione, tramite i comportamenti dimostrati dagli alunni: presenza alle lezioni on line, produzione di materiali nel rispetto delle consegne, ecc.;
- valutare la qualità dell'interazione: coinvolgimento nelle esperienze on line, capacità di lavorare con altri compagni;
- valutare la comunicazione e la riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra argomenti, paragone con il sé, approfondimento), capacità di orientarsi nella soluzione di un problema, riflessione critica, argomentazione delle motivazioni delle risposte e delle soluzioni trovate;

- valutare la capacità di autovalutazione e la consapevolezza degli alunni circa i guadagni conseguiti tramite lo studio.

Questa impostazione della didattica è ancora più necessaria con riferimento alle esigenze di inclusività ed alla particolare attenzione prevista dalla legge per situazioni specifiche come quelle degli alunni con BES. La DAD consente, più della didattica tradizionale, di offrire loro percorsi curricolari più liberi da vincoli di tempo e di spazio e più compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo.
Gli studenti sono tenuti a partecipare alle lezioni ed ai momenti valutativi in base alle indicazioni fornite dai docenti. Le famiglie hanno il compito di assicurare una supervisione costante delle comunicazioni e delle consegne indicate sul registro on line e di favorire l'impegno degli alunni, in un'ottica di massima collaborazione fra le diverse componenti della comunità educante.

5. Criteri di Valutazione per la Scuola Secondaria

La Nota Ministeriale n. 279 ricorda che la normativa vigente (D.P.R. 122/2009, come modificato dal D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti. Tutto ciò viene ripreso anche dalla Nota n. 388, in cui è specificato che "le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe."
È facoltà di ogni insegnante, pertanto, stabilire gli strumenti e i metodi con cui verificherà, in piena trasparenza e utilizzando la piattaforma come ambiente di apprendimento, la preparazione degli allievi.
In particolare, per quanto riguarda la scuola secondaria, fra gli strumenti di valutazione sono contemplati:

1. compiti assegnati settimanalmente (per esempio temi, richiesta di relazioni, richiesta di produzione di brevi videofilmati da parte di studenti), valutati con un peso del 50%;
2. domande a risposta aperta;
3. quiz / test in modalità sincrona e in tempi ridotti, mediante l'utilizzo dell'app *moduli*, privilegiando quesiti di comprensione, collegamento, riflessione ed argomentazione (valutati con un peso del 100%);
4. verifiche e prove scritte (come testi dal contenuto soggettivo), relazioni su esperienze personali o su esperimenti scientifici da consegnare ai docenti entro poche ore (valutati con un peso del 100%);
5. colloqui e verifiche orali on line tramite video-collegamento in presenza di altri studenti (valutati con un peso del 100%).

Prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di auto-valutarsi e di correggere gli errori. Le verifiche scritte non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre, vanno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.
Le verifiche orali sono svolte preferibilmente a piccoli gruppi e concordate con gli studenti (ad esempio con tre / quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale.
Le interrogazioni devono puntare il più possibile al "cuore" del contenuto, superando l'idea di una prova come mera richiesta di contenuti nozionistici; solo in tal caso si può valutare l'interrogazione con un peso del 100%.
Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il RECUPERO da parte dello studente. Se l'accertamento è positivo, la valutazione negativa precedente va annullata e non se ne terrà conto nella media dei voti in sede di valutazione conclusiva.
Per quanto riguarda l'impegno e la partecipazione, è opportuno valutare quantitativamente e qualitativamente gli interventi scritti e/o orali degli studenti.

Si rende noto, infine, che ad aprile potranno essere attribuiti dei voti assegnati dai docenti in seguito ad una serie di osservazioni e riscontri relativi al mese di marzo; si considera, infatti, quest'ultimo periodo come una fase di passaggio necessaria per dare il tempo a tutti, insegnanti e alunni, di conoscere ed abituarsi alla nuova modalità di lavoro.

Bussero, 08/04/2020

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Annamaria Borgione
(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. 39/1993)

Le modalità ed i criteri di valutazione sono stati approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 02/04/2020 con delibera n. 23.